



COMUNE DI PELUGO

PROVINCIA DI TRENTO

Codice fiscale 86003230223 P.Iva 00350700225

Tel. 0465/801132 - Fax 0465/800326

e.mail comune@comune.pelugo.tn.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 15

del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di prima convocazione. Seduta pubblica.

OGGETTO: ADOZIONE DEFINITIVA DI VARIANTE AL P.R.G. EX ARTT. 37 E 39 DELLA L.P. 04 AGOSTO 2015 N. 15.

L'anno **DUEMILAVENTISEI**, addì **30** del mese di **GIUGNO** alle ore **20.50** in modalità mista, parte da remoto in videoconferenza con piattaforma Webex e parte presso la sala delle riunioni, ai sensi dell'art. 40 bis del vigente Regolamento interno del Consiglio Comunale, a seguito di regolari avvisi di convocazione firmati dal Sindaco e notificati a termine di legge e previa osservanza delle formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunito in prima convocazione il Consiglio Comunale.

I Signori	Presenti	Assenti	
		Giust.	Ingiust.
Chiodega Paola- Sindaco	X		
Campidelli Luca		X	
Chiodega Gabriel		X	
Chiodega Mauro	X		
Chiodega Michele	X		
Ferrari Gisella	X		
Govoni Sandra		X	
Mase' Cinzia	X		
Molinari Giovanni	X		
Pollini Gianpiero		X	
Pollini Sonia	X		
Zoanetti Angela Emilia	X		

La Dott.sa **Paola Chiodega**, nella sua qualità di **SINDACO**, ha assunto la presidenza e, con l'assistenza del **Segretario Comunale dott. Alessandro Mussi**, dato atto che in precedenza è stata accertata la regolare costituzione dell'adunanza nonché la legalità del numero degli intervenuti, e che la seduta è stata dichiarata aperta, procede alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: ADOZIONE DEFINITIVA DI VARIANTE AL P.R.G. EX ARTT. 37 E 39 DELLA L.P. 04 AGOSTO 2015 N. 15.

Prima della trattazione del punto all'ordine del giorno il Segretario comunale dott. Alessandro Mussi, invita i Consiglieri comunali a rendere dichiarazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 65 del Codice degli Enti Locali L.R. 2/2018. Dopo aver reso la dichiarazione, i consiglieri Luca Campidelli e Govoni Sandra si astengono dalla deliberazione e si allontanano dall'aula.

Premesso che:

Con l'entrata in vigore della nuova legge urbanistica provinciale n. 15/2015 e del nuovo regolamento urbanistico provinciale approvato con D.P.P. 8-61/Leg./2017, i Comuni devono provvedere ad effettuare aggiornamenti e adeguamenti dei propri strumenti urbanistici.

Le nuove disposizioni della L.P. n. 15/2015 hanno fissato nuovi adempimenti all'adozione delle varianti al P.R.G.

In particolare, l'articolo 37 della L.P. 15/2015 prevede che *"Preliminarmente all'avvio del procedimento di adozione del P.R.G., il comune pubblica un avviso, indicando gli obiettivi che intende perseguire, su un quotidiano locale e, per trenta giorni, nell'albo pretorio del Comune, nel sito internet del Comune o nel sito internet del Consorzio dei Comuni Trentini. Nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare proposte non vincolanti, a fini meramente collaborativi. Il comune può prevedere ulteriori forme di pubblicità e di partecipazione"*.

Considerato che, sulla base delle esigenze manifestate dall'Amministrazione comunale, risulta necessario eseguire le seguenti procedure oggetto di variante:

- opere ed infrastrutture pubbliche;
- verifica vincoli preordinati all'esproprio;
- adeguamento normativo con la nuova L.P. 15/2015;
- adeguamento del P.R.G. con il Piano Territoriale stralcio della Comunità delle Giudicarie;
- valutazione di situazioni puntuali riferibili alla disciplina del territorio tenendo in considerazione i nuovi criteri fissati dalla legge provinciale in tema di limitazione del consumo di territorio ed edilizia abitativa residenziale per prima casa;
- valutazione di situazioni inerenti ai diversi settori produttivi.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 316 del 02.03.2015 è stato approvato il piano stralcio della Comunità delle Giudicarie relativo alle aree produttive di interesse secondario di livello provinciale adottato in via definitiva dall'Assemblea della Comunità delle Giudicarie con deliberazione n. 34 di data 11 dicembre 2014.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 928 del 01.06.2015 è stato approvato il piano stralcio della Comunità delle Giudicarie del settore commerciale adottato in via definitiva dall'Assemblea della Comunità delle Giudicarie con deliberazione n. 11 di data 16 aprile 2015.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1044 del 22.06.2015 è stato approvato il piano stralcio della Comunità delle Giudicarie relativo ai manuali tipologici *"Architettura alpina contemporanea nelle Giudicarie"* e *"Architettura tradizionale nelle Giudicarie"* adottato in via definitiva dall'Assemblea della Comunità delle Giudicarie rispettivamente con deliberazioni n. 9 e 10 di data 16 aprile 2015.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1425 del 24.08.2015 è stato approvato il piano stralcio della Comunità delle Giudicarie relativo alle *“Aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole ed aree agricole di pregio provinciale”* adottato in via definitiva dall'Assemblea della Comunità delle Giudicarie con deliberazione n. 12 di data 16 aprile 2015.

I predetti Piani Stralcio della Comunità delle Giudicarie devono essere recepiti nel Piano Regolatore Generale del Comune di Pelugo.

Risulta ora necessario procedere con un adeguamento del proprio strumento di pianificazione territoriale, stante le necessità imposte sia dal mutato quadro normativo provinciale sia dalle dinamiche insediative ed imprenditoriali in continua evoluzione.

Il Comune con deliberazione della Giunta Comunale n. 82 di data 15 novembre 2022 ha dato incarico al dott. arch. Remo Zulberti con Studio a Borgo Chiese (TN), di provvedere alla redazione della variante al Piano Regolatore Generale di Pelugo per adeguamenti normativi e varianti puntuali.

L'articolo 37, comma 1, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15, prevede l'obbligo di pubblicare un avviso relativo all'avvio alle procedure amministrative e tecniche per sottoporre il Piano Regolatore Generale a variante in relazione a diversi argomenti ed obiettivi dando la possibilità a chiunque di presentare nel periodo di 30 giorni proposte non vincolanti all'amministrazione comunale.

Con determinazione n. 080/2022 del 20/10/2022 la società Media Alpi S.p.A. è stata incaricata per la pubblicazione sul quotidiano *“Corriere del Trentino”* dell'avviso circa l'avvio delle procedure amministrative e tecniche per la redazione dell'adeguamento con variante del PRG del Comune di Pelugo dando la possibilità a chiunque di presentare, fino al 24/11/2022, proposte non vincolanti all'amministrazione comunale.

Con il predetto avviso preliminare (prot. n. 2749 di data 25/10/2022) l'Amministrazione comunale ha informato che intende dare avvio alle procedure amministrative e tecniche per sottoporre il Piano Regolatore Generale alla variante in relazione ai seguenti argomenti ed obiettivi:

- a) Adeguamento normativo con la nuova L.P. 15/2015 ed al regolamento attuativo Dpp 8-61/Leg./2017 con conversione degli indici ed inserimento del nuovo parametro edilizio della Superficie utile netta (Sun) e dell'altezza in numero piani;
- b) Aggiornamento della normativa con riferimento alla nuova Carta di Sintesi della Pericolosità approvata dalla Giunta Provinciale con delibera 1306 di data 04/09/2020 ed entrata in vigore il 2 ottobre 2020;
- c) Aggiornamento cartografico sulla base della carta catastale aggiornata;
- d) Adeguamento del PRG con il Piano Territoriale della Comunità delle Giudicarie PTC relativamente alle aree agricole ed al parco fluviale;
- e) Revisione e classificazione dei piani attuativi;
- f) Aggiornamento cartografico delle zone soggette a cambio di coltura;
- g) Aggiornamento del sistema produttivo ed insediativo;
- h) Varianti per opere pubbliche e di interesse pubblico;
- i) Opere ed infrastrutture pubbliche;
- j) Aggiornamento delle previsioni relative al sistema infrastrutturale e viabilità;
- k) Verifica dei vincoli preordinati all'esproprio ai sensi dell'articolo 48 della L.P. 15/2015;
- l) Aggiornamento del sistema insediativo produttivo e residenziale e adeguamento ai sensi articolo 45, comma, 4, L.P. 15/2015.

Prima, durante e successivamente a tale periodo sono pervenute “proposte” o richieste da parte di diversi privati che sono state motivatamente accolte o non accolte con la deliberazione di adozione preliminare.

L'amministrazione, tenendo anche in considerazione il periodo trascorso dal primo avviso alla successiva fase di affidamento dell'incarico, ha provveduto in data 4 maggio 2023 a rinnovare il periodo di presentazione delle istanze per l'ulteriore durata di 30 (trenta) giorni e fino al 31 maggio 2023, in relazione agli stessi obiettivi in precedenza fissati.

Con delibera del Consiglio comunale n. 23 di data 15 ottobre 2024 è stata adottata preliminarmente, ai sensi degli articoli 37 e 39 della Legge Provinciale 4 agosto 2015, n. 15 s.m.i., la Variante al P.R.G. del Comune di Pelugo, secondo gli elaborati tecnici predisposti dall'arch. Remo Zulberti.

Con nota prot. 3726 di data 21 novembre 2024 si è proceduto al caricamento in GPU della variante al PRG con la relativa delibera di adozione preliminare, ai fini dell'espressione del parere della Conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 39 comma 5 della L.P. 04 agosto 2015 n. 15, e con successiva lettera di data 22 novembre 2024, prot.n. 3740, inviata al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della P.A.T. è stata trasmessa la dichiarazione che i file caricati in GPU dal progettista dott. Arch. Remo Zulberti corrispondono a quelli allegati alla delibera di adozione preliminare della variante al P.R.G. comunale n° 23 di data 15.10.2024. Successivamente la documentazione trasmessa alla Provincia, a seguito di richiesta prot.n. PAT/RFS013-03/12/2024-0905973 è stata integrata con nota di data 5 dicembre 2024 prot.n. 3875.

Con nota prot. 3741 di data 22 novembre 2024 è stato comunicato alla Comunità delle Giudicarie che la variante al Piano Regolatore Generale di Pelugo è stata depositata nel sistema GPU dal tecnico incaricato dott. Arch. Remo Zulberti.

L'adozione preliminare della suddetta variante al Piano Regolatore Generale di Pelugo è stata resa pubblica mediante specifico avviso datato 21 novembre 2024, prot. n. 3724, pubblicato sul quotidiano locale "L'Adige" del 22 novembre 2024, all'albo pretorio e sul sito internet istituzionale del Comune, e tutta la documentazione che la compone adottata preliminarmente è stata deposita presso l'ufficio tecnico, dando quindi la possibilità a chiunque di presentare osservazioni in merito nel pubblico interesse nel periodo di 60 giorni consecutivi compreso tra il 22.11.2024 ed il 21.01.2025; nel predetto periodo sono pervenute 7 (sette) osservazioni da parte di privati che vengono motivatamente valutate con la presente deliberazione di adozione definitiva.

Con avviso datato 11 febbraio 2025, prot. n. 450, pubblicato all'albo comunale e sul sito internet del Comune di Pelugo ai sensi di quanto disposto dall'articolo 37, comma 4, della L.P. 15/2015 e s.m.i., è stato reso noto l'elenco degli articoli delle Norme di Attuazione della variante al Piano Regolatore Generale, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 di data 15 ottobre 2024, interessati dalle osservazioni pervenute nel periodo di deposito tra il 22.11.2024 ed il 21.01.2025, ed una planimetria con l'indicazione delle parti di territorio oggetto di osservazioni, specificando che le osservazioni pervenute sono messe a disposizione del pubblico a partire da martedì 11 febbraio 2025 e per 20 (venti) giorni consecutivi, e quindi fino al 3 marzo 2025, per presentare ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal Comune.

Durante il periodo di deposito, dal 11.02.2025 al 03.03.2025, non sono pervenute osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal Comune.

Con lettera prot. PAT/RFS013-17/02/2025-0136745, pervenuta al prot.n. 541 di data 18.02.2025, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della PAT comunicava, in merito alla variante al Piano Regolatore Generale di Pelugo, che "considerato che nel solo mese di ottobre 2024 sono state adottate preliminarmente, e inviate allo scrivente Servizio, 41 varianti ai PRG comunali (che si aggiungono alle altre 70 varianti attualmente in corso) e che tale numerosità incide sullo svolgimento dell'istruttoria di merito di tutti i Servizi coinvolti nella valutazione, con la presente si comunica che, al fine di garantire a tutte le varianti consegnate l'idonea istruttoria necessaria per la valutazione delle stesse, risulta necessario sospendere il procedimento di valutazione della stessa per un periodo di 200 giorni ai sensi dell'articolo 3, comma 7 della l.p 23/1992.

In data 12 settembre 2025, al prot. n. 2952, è pervenuto tramite il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della PAT il Verbale n. 17/2025 del 12 agosto 2025 della Conferenza di Pianificazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 37, commi 5 e 6, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 s.m.i..

Il predetto Verbale della Conferenza di Pianificazione è stato oggetto di esame e valutazione, con il concorso del tecnico progettista arch. Remo Zulberti nonché con l'ufficio tecnico; sulle basi delle decisioni assunte sono state accolte parzialmente le osservazioni evidenziate nel parere sopra citato e contenute nell'elaborato "14 Recepimento prescrizioni e controdeduzioni_Ad2" in risposta al Verbale della Conferenza di Pianificazione, a firma del tecnico arch. Remo Zulberti.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 37, comma 7, secondo periodo della L.P. 15/2015 s.m.i., le motivazioni in relazione alle osservazioni pervenute ed esposte nell'elaborato tecnico "14 - Recepimento prescrizioni e controdeduzioni", redatto dall'arch. Remo Zulberti, vengono fatte proprie con la presente deliberazione.

Si ritiene quindi necessario procedere, secondo quanto disposto dai commi 7 e 8 dell'articolo 37 della L.P. 15/2015 s.m.i., con la modifica della variante al Piano Regolatore Generale di Pelugo, adottata in via preliminare il 15 ottobre 2024, per adeguarla alle prescrizioni ed alle indicazioni di carattere orientativo contenuto nel Verbale n. 17/2025 del 12 agosto 2025 della Conferenza di Pianificazione, pervenuto il 12 settembre 2025, al prot. n. 2952, e decidere in merito alle osservazioni pervenute nel periodo di deposito, al fine di procedere con l'adozione definitiva entro 120 giorni dal ricevimento del parere del Servizio Urbanistica, ossia entro il 10 gennaio 2026.

Con riferimento in particolare a quanto previsto dall'art. 37, comma 8, della L.P. 15/2015 s.m.i., e considerato che il termine per procedere con l'adozione definitiva entro 120 giorni dal ricevimento del parere del Servizio Urbanistica scadeva il 10 gennaio 2026, si specifica che a seguito del ricevimento del Verbale n. 17/2025 del 12 agosto 2025 della Conferenza di Pianificazione la scrivente Amministrazione si è attivata al fine di predisporre le modifiche e integrazioni alla documentazione di piano come richiesto nel verbale di conferenza di pianificazione sopra richiamato. I tempi per l'espletamento della procedura si sono rivelati più lunghi rispetto a quanto indicato ordinariamente dalla legge e il ritardo è riconducibile a cause oggettive di complessità tecnica e istruttoria, quali:

1. **Complessità e ampiezza delle tematiche oggetto di valutazione.** Nonostante l'esiguità quantitativa delle modifiche introdotte dalla presente variante, le stesse investono tematiche urbanistiche, ambientali e socioeconomiche che per loro natura travalicano i confini strettamente comunali, richiedendo valutazioni di carattere territoriale più ampio. La necessità di assicurare la coerenza delle scelte pianificatorie con il quadro pianificatorio sovraordinato — Piano Urbanistico Provinciale e Piano Territoriale della Comunità — nonché con gli indirizzi in materia ambientale e paesaggistica di rilevanza provinciale, ha comportato un'istruttoria particolarmente approfondita, non proporzionata alla sola dimensione areale degli interventi previsti, bensì alla natura e alla rilevanza delle valutazioni che essi implicano.
2. **Necessità di predisporre uno studio di compatibilità idrogeologica.** Una delle varianti oggetto del presente procedimento interessa aree classificate a penalità media (P2) in relazione al Rio Bedù. Ai sensi della normativa provinciale vigente in materia di pericolosità idrogeologica, lo studio di compatibilità idrogeologica non era obbligatorio nella fase di adozione preliminare — essendo tale obbligo limitato alle aree a penalità elevata (P3) o appartenenti alle Aree di Protezione Prioritaria (APP) — e non era pertanto stato predisposto nella precedente fase procedurale. A seguito delle valutazioni emerse in sede di Conferenza di Pianificazione e in applicazione del principio di precauzione, l'Amministrazione comunale ha ritenuto necessario far redigere ex novo uno specifico studio di compatibilità idrogeologica relativo al Rio Bedù. La predisposizione di tale elaborato tecnico specialistico, affidata a professionista qualificato, ha richiesto tempi di esecuzione non comprimibili, determinando oggettivamente lo slittamento della procedura oltre il termine di legge.
3. **Assenza di pregiudizio per l'iter procedurale.** Si precisa che il ritardo nell'adozione definitiva non ha prodotto effetti pregiudizievoli per i contenuti della variante né per i terzi interessati, non essendo la scadenza del termine di cui all'art. 37, comma 8, LP 15/2015 assistita da sanzione di decadenza del

procedimento. La presente deliberazione provvede comunque in modo puntuale a tutte le statuizioni richieste dalla norma, ivi compresa la motivazione in relazione alle osservazioni pervenute e non accolte.

La variante al P.R.G. proposta in adozione definitiva dall'amministrazione comunale risulta costituita dagli elaborati tecnici, presentati al prot. comunale n. 1655 dd. 08.06.2026 e n. 1660 dd. 09.06.2026 a firma dell'arch. Remo Zulberti, di seguito elencati:

- **Documenti di piano:**
 - – 01 - Relazione illustrativa
 - – 02 - Valutazione del Piano
 - – 03 - Norme di Attuazione - Testo finale coordinato
 - – 04 - Elenco varianti e verifica preliminare CSP
 - – 05 - PGIS Schede oggetto di variante
 - – 06 - PEM Schede oggetto di variante
 - – 07 - PEM Manuale tipologico con Allegati
 - – 08 - Studi di compatibilità
 - – 09 - Osservazioni
- **Allegati:**
 - – 10 - Allegati alla Relazione illustrativa
 - – 11 - Relazione illustrativa - Raffronto
 - – 12 - Valutazione del Piano - Raffronto
 - – 13 - Norme di Attuazione - Raffronto
 - – 14 - Recepimento prescrizioni e controdeduzioni
- **Tavole:**
 - – Tav. A.1 Ambientale 5000 - Pelugo.pdf
 - – Tav. A.2 Ambientale 5000 - Care Alto.pdf
 - – Tav. B.1 Insediativo 2000 - Pelugo.pdf
 - – Tav. B.2 Insediativo 2000 - Barnin Malga Barusela.pdf
 - – Tav. B.3 Insediativo 2000 - Rio Bedu Baut.pdf
 - – Tav. B.4 Insediativo 5000 - Pelugo.pdf
 - – Tav. B.5 Insediativo 5000 - Caré Alto.pdf
 - – Tav. IS.1 Insediamento Storico 1000 - Pelugo.pdf
 - – Tav. L.1 Legende.pdf
 - – Tav. R.1 Raffronto PRG - Pelugo.pdf
 - – Tav. R.2 Raffronto PRG in vigore 2000 - Pelugo.pdf
 - – Tav. R.3 Raffronto PGIS 1000 - Pelugo.pdf
 - – Tav. R.4 Raffronto CSP 2000 - Pelugo.pdf
 - – Tav. R.5 Raffronto PTC 2000 - Pelugo.pdf

Specificato che l'elaborato "02 – Valutazione del Piano" redatto ai sensi dell'art. 20 della L.P. 15/2015 attesta la compatibilità ambientale nonché sull'assetto territoriale e socio-economico delle varianti e la coerenza delle modifiche con le impostazioni generali del P.U.P. come evidenziato nella rendicontazione urbanistica redatta ai sensi del D.P.P. 14/09/2006 n. 15-68/Leg. s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 18 (pianificazione territoriale e mutamento di destinazione) della L.P. 14.06.2005, n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", il Consiglio Comunale deve esprimere il proprio parere relativamente alle modifiche apportate sul territorio gravato da uso civico; ritenuto a tal proposito che la proposta di variante non comporta nessun mutamento dello stato di diritto e di utilizzo dei terreni in funzione dell'uso civico, le destinazioni d'uso sono assolutamente compatibili con gli obiettivi gestionali dei beni di uso civico e il carattere delle varianti non permette di valutare nessuna soluzione alternativa, come meglio evidenziato nella verifica sui beni soggetti ad uso civico, effettuata dal professionista incaricato della redazione della variante in oggetto, come meglio indicato nell'elaborato 04 - Elenco varianti e verifica preliminare CSP" e nella relazione illustrativa a pagina 48 a firma dell'arch. Remo

Zulberti precisando che l'edificio p.ed. 472 in loc. Masere, interessato dalla variante n. V23, di proprietà del Comune di Pelugo per le PM 2 e 3, non è soggetto a vincolo di uso civico.

La variante al PRG oggetto della presente deliberazione rispetta i limiti previsti dal comma 2 dell'articolo 42 (Limiti all'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale) della L.P. 15/2015 ss.mm.ii., relativamente al fatto che non possano essere adottate più di tre varianti al PRG nello stesso biennio, in quanto nel biennio precedente alla data della presente deliberazione il Comune di Pelugo non ha effettuato alcuna adozione di varianti al PRG.

Ricordato altresì che con nota prot. nota prot. 3741 di data 22 novembre 2024 è stato richiesto alla Comunità delle Giudicarie l'espressione del parere ex art. 37 comma 3 della L.P. 04.08.2015, n. 15 e non sono pervenute osservazioni in merito.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la verifica in merito alla rendicontazione urbanistica, ai sensi di quanto stabilito con D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg nel testo modificato dal D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg nonché deliberazione della Giunta provinciale n. 349 del 26 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 3bis, comma 8, lettera d) della predetta normativa, così come evidenziato dal tecnico nell'elaborato titolato "02 Valutazione del Piano".

Ritenuto che la variante non risulta penalizzante per i beni gravati da uso civico, anzi non comporta nessun mutamento dello stato di diritto e di utilizzo dei terreni in funzione dell'uso civico, le destinazioni d'uso sono assolutamente compatibili con gli obiettivi gestionali dei beni di uso civico e il carattere delle varianti non permette di valutare nessuna soluzione alternativa, come meglio evidenziato nella verifica sui beni soggetti ad uso civico, effettuata dal professionista incaricato della redazione della variante in oggetto.

Valutate attentamente, richiamate e condiviso le motivazioni che hanno portato a non poter rispettare il termine di 120 giorni dal ricevimento del Verbale n. 17/2025 del 12 agosto 2025 della Conferenza di Pianificazione previsto dall'art. 37, comma 8, della L.P. 15/2015 s.m.i. per procedere all'adozione definitiva della variante al Piano Regolatore Generale di Pelugo come meglio esposte in premessa.

Esaminati gli elaborati tecnici relativi alla adozione definitiva della variante al Piano Regolatore Generale di Pelugo a firma del Dott. Arch. Remo Zulberti presentati al prot. comunale n. 1655 dd. 08.06.2026 e n. 1660 dd. 09.06.2026.

Vista la propria precedente deliberazione n. 14 dd. 30.06.2026 con la quale si è provveduto ad accogliere la mozione avente a oggetto "EMENDAMENTI ALL'ALLEGATO 13 NORME DI ATTUAZIONE RAFFRONTATO CON CONSEGUENTE RIEDIZIONE DEL TESTO FINALE COORDINATO – ALLEGATO 03 NORME DI ATTUAZIONE".

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 al fine di trasmettere immediatamente la presente deliberazione alla Giunta provinciale per gli adempimenti conseguenti.

Visti:

- Il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;
- La Legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15 "*Legge provinciale per il governo del territorio*";
- Visto lo statuto comunale;

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 35 di data 15 dicembre 2025, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto “ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 E DEI RELATIVI ALLEGATI E RIAPPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026 - 2028”;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 1 data 08 gennaio 2026, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto “ATTO DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL BILANCIO DEGLI ESERCIZI FINANZIARI 2026-2028. INDIVIDUAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVO GESTIONALI DEVOLUTI ALLA COMPETENZA DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI”.

Acquisito, ai sensi dell’art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa da parte del Responsabile del Servizio tecnico comunale.

Dato atto che non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile in quanto il provvedimento non comporta riflessi, diretti o indiretti, sul bilancio comunale.

Dato atto che in capo al soggetto che delibera, così come ai soggetti che hanno partecipato all’istruttoria, non sussistono obblighi di astensione e condizioni di conflitto di interesse con riferimento al contenuto del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 65 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti vigente nell’Ente.

Con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 0, contrari n. 0 legalmente espressi, su n. 8 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di adottare in via definitiva, ai sensi degli articoli 37, comma 8, e 39 della Legge Provinciale 4 agosto 2015, n. 15 s.m.i., la variante al Piano Regolatore Generale di Pelugo, come risultante dagli elaborati tecnici predisposti dal Dott. Arch. Remo Zulberti in premessa elencati e presentati al prot. comunale n. 1655 dd. 08.06.2026 e n. 1660 dd. 09.06.2026 e che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale, nei testi aggiornati così come risultano dai correttivi apportati con la mozione approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 dd. 30.06.2026 avente a oggetto “EMENDAMENTI ALL’ALLEGATO 13 NORME DI ATTUAZIONE RAFFRONTATO CON CONSEGUENTE RIEDIZIONE DEL TESTO FINALE COORDINATO – ALLEGATO 03 NORME DI ATTUAZIONE”.
2. di dare atto che l’elaborato “02 – Valutazione di piano” redatto ai sensi dell’art. 20 della L.P. 15/2015 attesta la compatibilità ambientale nonché sull’assetto territoriale e socio-economico delle varianti e la coerenza delle modifiche con le impostazioni generali del P.U.P. come evidenziato nella rendicontazione urbanistica redatta ai sensi del D.P.P. 14/09/2006 n. 15-68/Leg. s.m.i.
3. Di dare atto, ai sensi dell’art. 18 della L.P. 6/2005, che la proposta di variante in oggetto non comporta nessun mutamento dello stato di diritto e di utilizzo dei terreni in funzione dell’uso civico, che le destinazioni d’uso sono assolutamente compatibili con gli obiettivi gestionali dei beni di uso civico e che il carattere delle varianti non permette di valutare nessuna soluzione alternativa, come meglio evidenziato nella verifica sui beni soggetti ad uso civico, effettuata dal professionista incaricato della redazione della variante in oggetto, come meglio indicato nell’elaborato “04 - Elenco varianti e verifica preliminare CSP” e nella relazione illustrativa a pagina 48 a firma dell’arch. Remo Zulberti precisando che l’edificio p.ed. 472 in loc. Masere, interessato dalla variante n. V23, di proprietà del Comune di Pelugo per le PM 2 e 3, non è soggetto a vincolo di uso civico.
4. Di dare atto che alle osservazioni pervenute, nonché ai rilievi emersi in sede di conferenza di pianificazione (verbale n. 17/2025 del 12 agosto 2025), è stato dato puntuale riscontro rispettivamente

negli allegati “09 - Osservazioni” e “14 - Recepimento prescrizioni e controdeduzioni”, ai cui contenuti si rimanda integralmente.

5. Di dare atto che la verifica dello stato di compatibilità delle scelte urbanistiche contenute nella presente Variante al P.R.G. e la Carta di sintesi ha dato esito positivo, come riportato nello studio di compatibilità in fase di pianificazione allegato “08 – Studio di Compatibilità”
6. di dare atto che il termine di 120 giorni decorrente dal ricevimento del Verbale n. 17/2025 del 12 agosto 2025 della Conferenza di Pianificazione previsto dall’art. 37, comma 8, della L.P. 15/2015 s.m.i. per procedere all’adozione definitiva della variante al Piano Regolatore Generale di Pelugo non è rispettato per le motivazioni meglio riportate in premessa.
7. di dare atto che a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione scattano le misure di salvaguardia delle previsioni urbanistiche contenute nella presente variante al P.R.G., ai sensi dell’art. 47, comma 1, della L.P. 15/2015 e s.m.i.
8. di trasmettere, in formato digitale ai sensi dell’art. 11 comma 1, lettera a bis) della L.P. 15/2015 s.m.i. tramite il Portale Geocartografico Trentino, Sistema GPU Gestione Piani Urbanistici, la presente deliberazione e gli elaborati relativi all’adozione definitiva della variante al Piano Regolatore Generale di Pelugo, tramite il Servizio Urbanistica della P.A.T., alla Giunta Provinciale per l’approvazione di propria competenza ai sensi dell’articolo 37, comma 9, della L.P. 15/2015 s.m.i.
9. Di incaricare l’Ufficio Tecnico Comunale di tutti gli atti esecutivi relativi alla presente deliberazione, in particolare di trasmettere ai sensi dell’articolo 37, comma 9, della L.P. 15/2015 s.m.i., la richiesta alla Giunta Provinciale di approvazione della relativa variante al PRG.
10. di dichiarare, con n. 8 voti favorevoli, astenuti n. 0, contrari n. 0, espressi per alzata di mano da n. 8 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell’art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2

Ai sensi dell’art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 si informa che, avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- *opposizione, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell’art. 183, comma 5, del Codice degli Enti locali della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;*
- *ricorso al Tribunale regionale di giustizia amministrativa del Trentino-Alto Adige, sede di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.*

Per gli atti relativi alle procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi e forniture, è ammesso unicamente ricorso al TRGA di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli artt. 119 c. 1 lett. a) e 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104. Non è ammesso il ricorso straordinario.

Il presente verbale viene così letto, approvato e sottoscritto,

IL SINDACO
Dott.ssa Paola Chiodega

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Alessandro Mussi

con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.
82/2005, sostituisce il documento cartaceo e la firma
autografa

con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.
82/2005, sostituisce il documento cartaceo e la firma
autografa